



Quesito 11

L'obiettivo del quesito è l'*interpretazione* di un testo, che si suppone sia “nuovo” per lo studente: non serve che conosca già la definizione proposta.

In quest'ottica, iniziamo con l'individuare gli aspetti nodali della definizione. Naturalmente si possono compiere più scelte. Una è:

... n numeri (anche ripetuti)
... riordinati tutti per valore non decrescente
... se n è dispari; se n è pari ...

Dobbiamo allora ordinare i numeri assegnati nel testo secondo il criterio indicato:

3 7 7 9 10 12.

Proseguiamo osservando che nel caso in esame n è pari. Pertanto utilizzeremo solo la parte finale della definizione:

se n è pari si definisce mediana la media aritmetica dei due numeri che occupano i due posti centrali

ossia 7 e 9.

Concludiamo così che la mediana dei numeri assegnati nel testo è

$$\frac{7+9}{2} = 8.$$



L'interpretazione di un testo: una ... scomposizione?

La lettura della definizione proposta non dovrebbe presentare particolari difficoltà. Comunque prendiamo spunto da essa per presentare alcune considerazioni su un'attività di fondamentale importanza anche per gli studi universitari.

In primo luogo, un testo matematico relativo ad un argomento “nuovo” può non risultare comprensibile in tutti i suoi aspetti alla *prima lettura*. In tal caso magari è utile suddividere il testo in opportune sezioni, in modo da scomporre la questione principale in sottoproblemi più elementari.

Inoltre non sempre conviene esaminare il testo *seguendo rigidamente* l'ordine in cui viene presentato, parola dopo parola.

Ci riferiamo, ad esempio, al quesito in considerazione. Già da una analisi sommaria della sequenza di numeri assegnata, si comprende come una parte del testo della definizione non intervenga direttamente nella risoluzione. Ancora, dopo aver osservato che il numero 7 compare più volte nella sequenza, si può apprezzare pienamente l'importanza della precisazione . . . *anche ripetuti*.